



ISTITUTO COMPRENSIVO "COSTA DI ROVIGO - FRATTA POLESINE"

Protocollo numero: **12185 / 2021**

Data registrazione: **30/09/2021**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **TRIENNALE ATTO DI INDIRIZZO 21-22 Revisione triennale Costa di Rovigo - Fratta Polesine.pdf**

IPA/AOO: **AOO_SCUOLA**

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE TRIENNALE DEL PTOF A.S. 2022-2025**

Destinatario:

ALBO ONLINE

SITO WEB

DOCENTI E PERSONALE ATA

GENITORI

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ORGANIZZAZIONI SINDACALI OO.SS.

Ufficio/Assegnatario:

TONELLO FRANCA (PROTOCOLLO)

Protocollato in:

Titolo: **1 - AFFARI GENERALI**

Classe: **1 - Organizzazione interna**

Sottoclasse: **h - Circolari interne e ordini di servizio**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Costa di Rovigo-Fratta Polesine

Via V. Emanuele II, 204- 45023 Costa di Rovigo (RO)

tel.0425/97049 - fax 0425/176150 - COD. FISCALE 93019650295

e-mail roic811001@istruzione.it PEC – roic811001@pec.istruzione.it

sito web: www.iccostafratta.edu.it



PROT. N. (Vedi E-signature)

Costa di Rovigo, (Vedi E-signature)

ATTO DI INDIRIZZO

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015

(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Al sito web
In Amm.ne Trasparente
c.a. DSGA

p.c. OO.SS. Territoriali
EE.LL.

Associazioni del terzo settore operanti sul territorio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione



e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e successive modificazioni;

- VISTO** il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 “Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell’articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTO** il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- VISTA** la L. 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- VISTO** il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- VISTO** il Piano Nazionale per l’educazione al rispetto adottato dal MIUR nell’ottobre 2017;
- VISTO** l’aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali “Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione” in applicazione dell’art. 1 comma 16 L. 107/2015;
- VISTA** la L. 20 agosto 2019, n. 92, “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- VISTO** il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
- VISTA** la normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione dell’epidemia da Covid-19;
- VISTO** **il Decreto Ministeriale 257 del 5 agosto 2021** che adotta il “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022” (Piano scuola 2021-2022);
- VISTO** il **Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico** nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, **prot. n. 21 del 14-08-2021**;
- VISTO** il Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020 contenente “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-” nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia;
- VISTO** il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. **17832 del 16 ottobre 2018** avente per oggetto: “Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)”;
- VISTA** la [nota MIUR prot. n.21627 del 14 settembre 2021](#) avente per oggetto: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall’art.1, c.14 della



predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

CONSIDERATO

che:

- A. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- B. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (**Triennio 2022/2023 – 2023/2024 - 2024/2025**)

TENUTO CONTO

dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto allo Scrivente Dirigente Scolastico, **prot. n. 2244 del 29/08/2019**, relativo alla direzione presso l'Istituzione Scolastica ROIC811001 - ISTITUTO COMPRENSIVO COSTA DI ROVIGO - FRATTA POLESINE di COSTA DI ROVIGO (RO), per la durata di tre anni a decorrere dal 01/09/2019 sino al 31/08/2022, e gli obiettivi di miglioramento a rilevanza nazionale e regionale ivi contenuti;

TENUTO CONTO

dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima, comprese le risorse COVID;

TENUTO CONTO

del **fabbisogno formativo dei docenti** esplicitato nel questionario realizzato dalla referente per la Formazione Docenti nell'a.s. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **3-9-2021** e nello specifico del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza e di competenze digitali;

TENUTO CONTO

delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo relative al I Ciclo di istruzione 2012 e aggiornamento 2018**;

TENUTO CONTO

degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel **Rapporto di AutoValutazione (RAV)** a.s. 2018-19 e successivi aggiornamenti;

TENUTO CONTO

del **patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.**;

TENUTO CONTO

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle **priorità individuate dal PdM triennio 2019-2022**;

TENUTO CONTO

della **Rendicontazione Sociale pubblicata entro il 31 dicembre 2019**;

VALUTATI

i **risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti** restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;

CONSIDERATI

la Valutazione dei Rischi dell'Istituto e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con allegate le Relazioni Tecniche inerenti all'applicazione del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, redatti dal RSPP e sottoscritti dallo Scrivente Dirigente Scolastico e dal medico competente dell'Istituto;

PREMESSO CHE

la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;



PREMESSO CHE

l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso **l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:**

- **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- **situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107 il seguente

**Atto di indirizzo
al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il **Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza,



includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi in quest'anno scolastico ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa ed, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la **programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario** (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la **Rendicontazione Sociale**, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti **indicazioni**:

- Revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate a:
 - A. **"Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI, dati i punteggi al di sotto dei campioni relativi ad alcune classi sia in primaria che secondaria"** il cui target è "Raggiungere nel triennio i livelli del benchmark nazionale nelle prove in tutte le classi coinvolte"
 - B. **"Ridurre le differenze negli esiti INVALSI tra classi parallele dell'istituto"** il cui target è "Ridurre gli scarti negativi delle classi, rispetto alla media d'istituto, a un livello inferiore al 5%".

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di **prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo** e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra



i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al **contrasto alla "dispersione digitale"**, derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'**individualizzazione e alla personalizzazione** delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

Risulta necessario, pertanto:

- **rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale** caratterizzante l'identità dell'istituto e curare eventualmente la revisione;
- **operare per la reale personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- **monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- **curare la personalizzazione** del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- **adottare strategie didattiche** che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione** tra il personale, le/agli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- **promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli** all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- **prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1, c.7 L.107/15);
- **promuovere il coinvolgimento delle famiglie** attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al recupero e consolidamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche** degli studenti anche con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle **competenze degli studenti nei linguaggi non verbali** (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15);



- alla **valorizzazione del merito degli studenti** (art.1, c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al **potenziamento delle competenze linguistiche in italiano** (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici, eventualmente anche attraverso laboratori teatrali o di debate;
- al **potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);

Al fine di **arricchire l'offerta formativa** bisognerà inoltre:

- **promuovere viaggi di istruzione**, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo nel rispetto dei vincoli imposti dalle normative (Es. Covid-19);
- **favorire la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020**, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- **incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti** da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- **assicurare attività formative rivolte agli alunni ed, eventualmente, alle famiglie** in condizioni di disagio e svantaggio socio culturale anche in collaborazione con associazioni del terzo settore e gli EE.LL.

Bisognerà inoltre puntare:

- per la componente **docente**:
 - allo **sviluppo di capacità progettuali strutturali e sistematiche**;
 - al **miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica**;
 - all'**innovazione degli stili di insegnamento**;
 - al **miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema, definendo un protocollo unico di istituto**;
 - al potenziamento delle **conoscenze tecnologiche**;
 - al **rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**;
 - all'**introduzione di percorsi formativi inerenti attività gestionali ed organizzative della Scuola**;
- per la componente **ATA**:
 - all'**innalzamento del livello di professionalità** nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;
 - al **potenziamento delle competenze amministrative** in ambiti plurisettoriali;
 - al **potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in**



smart working o all'uso degli strumenti in modalità in presenza (Universal Collaboration and Communication - UCC);

- **al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**, di problematiche della de-certificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative;
- **all'adeguamento delle postazioni di lavoro** alle esigenze dettate dalla emergenza;
- **all'automazione dei procedimenti amministrativi e organizzativi** attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione dei processi.

Nella **pianificazione educativa e didattica**, bisognerà **potenziare l'innovazione delle pratiche di classe**:

- riorganizzare i **setting** d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa **programmazione interdisciplinare**, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni** in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- **riprogettare le modalità didattiche secondo specifiche sessioni di lavoro**, singole lezioni o una serie limitata di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **revisare le progettazioni disciplinari, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19** ed alle conseguenze sui successivi anni scolastici;
- **progettare e lavorare per classi parallele e favorire tale modalità di lavoro**;
- creare **sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line** per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento** o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- privilegiare una **valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi e le dimensioni dell'intelligenza attivati;
- **strutturare e razionalizzare gli interventi** in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone, se necessarie in caso di DAD e/o di DDI;
- **incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti**, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la



corretta fruizione delle stesse;

- **attivare forme di verifica differenziate** da realizzarsi anche online, se necessario (quiz, elaborati, prove di vario tipo, relazioni di gruppo, ...);
- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali (a distanza e in presenza) o reali in presenza;
- **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;
- **orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto misurabile** in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;
- **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- **concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza**;
- **riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione**, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento** (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) **e le attività di apprendimento** (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio** (art.1, c.7 L.107/15), intensificare l'uso delle LIM e dei Display Interattivi assegnati alle classi, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari;
- **adottare libri di testo strettamente indispensabili, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici**, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99). Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si auspica che anche i libri di testo adottati possano essere uguali per classi parallele, salvaguardando le scelte dei singoli docenti, dei consigli di classe e del collegio riunito per dipartimenti.

La **pianificazione gestionale-amministrativa** sarà improntata:



- ai **criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza**, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche che porti alla creazione di **una “Carta dei Servizi” chiara e trasparente e a un riflessione sul “Regolamento di Istituto”**;
- ad un'**attività negoziale** che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla **corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi**;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario **antimeridiano** che **pomeridiano**, qualora previsto;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e in materia di **diritto del lavoro, di contabilità scolastica, di tecnologie digitali, di dematerializzazione e digitalizzazione, di automazione dei processi amministrativi e gestionali**;
- ad una **progettazione organizzativo-didattica** che favorisca l'adesione ad convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'**adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio**, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla **promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica**, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Per il **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** l'elaborazione triennale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale e ad altri fondi che perverranno anche in ragione del **PNRR**:

- potenziare la **connettività e le reti** (cablaggio e/o wireless);
- **acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti**;
- **realizzare laboratori di informatica, fabbricazione digitale, di scienze, di chimica, di tecnologia, di arte**;
- **utilizzare, previo accordo con gli EE.LL., spazi disponibili nel territorio biblioteche, musei, teatri, centri sportivi, spazi culturali, sale polifunzionali anche in collaborazione con le associazioni del territorio al fine di realizzare una Scuola Diffusa radicata nel territorio**;
- istituire un gruppo di lavoro a supporto dei **processi di digitalizzazione**;
- istituire un gruppo di lavoro a supporto del **miglioramento degli ambienti di apprendimento**;
- istituire un gruppo di lavoro a supporto del **Piano Triennale delle Arti (Musica, Teatro, Arte)**;



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Costa di Rovigo-Fratta Polesine

Via V. Emanuele II, 204- 45023 Costa di Rovigo (RO)

tel.0425/97049 - fax 0425/176150 - COD. FISCALE 93019650295

e-mail roic811001@istruzione.it PEC – roic811001@pec.istruzione.it

sito web: www.iccostafratta.edu.it



Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). Tali ambiti si riferiscono al PNSD e saranno collegati con l'introduzione della DDI.

Il Piano triennale conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del giudizio globale e del comportamento. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.) e sul loro numero (congruità delle valutazioni) anche attraverso lo sviluppo di un Protocollo di Valutazione unico a cura di apposita commissione designata e approvato in collegio docenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il Coordinamento del PTOF unitamente alla Commissione per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (aa.ss. 2019/2022), a ciò designata dal Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo Staff del dirigente, con le figure di sistema e ulteriori commissioni e gruppi di lavoro, con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso in una seduta utile **prima delle dell'apertura delle iscrizioni dell'a.s. 2022-2023**, tenendo conto anche della tempistica necessaria di approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2022-2023.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

Il Dirigente Scolastico
Prof. Nello Califano